

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

2022-08-08

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

08-08-2022

## UNIONE RENO GALLIERA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/08/2022	30	<a href="#">Intervista a Grazia Pecorelli - Pronto soccorso, mancano medici in provincia = Pronto soccorso di provincia, mancano 16 medici</a> <i>Donatella Barbetta</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/08/2022	31	<a href="#">e tromba d'aria Mezza provincia in ginocchio = Una tromba d'aria devasta mezza provincia</a> <i>Nicodemo Mele</i>	4

L'allarme della direttrice Pecorelli

# «Pronto soccorso, mancano medici in provincia»

«Servono 16 dottori. Sos turni in Appennino  
E la pianura soffre le attese per i ricoveri»

Barbetta a pagina 6

## «Pronto soccorso di provincia, mancano 16 medici»

L'analisi della direttrice Pecorelli: «L'Appennino soffre per i turni, la pianura per l'aumento degli accessi e le attese per i ricoveri»

di **Donatella Barbetta**

**Carenza** di medici e sovraffollamento del Pronto soccorso non sono caratteristiche soltanto dei grandi ospedali della città, ma anche delle sei strutture del territorio provinciale, divise in due aree, la Sud, con Porretta, Vergato e Bazzano, e la Nord, dove si trovano Bentivoglio, San Giovanni in Persiceto e Budrio.

**Quali sono le zone con le maggiori criticità?**

«Ogni area ha la sua, l'Appennino, tra Porretta e Vergato, è sempre in sofferenza per la turnistica cui contribuisce il dipartimento interaziendale. La pianura soffre maggiormente per l'aumento degli accessi e le attese per i ricoveri», risponde Grazia Pecorelli, da maggio dello scorso anno direttrice dell'unità operativa complessa Pronto soccorso ed emergenza territoriale, Area Spoke, nell'ambito del Dipartimento interaziendale dell'emergenza, diretto da Giovanni Gordini.

**Al termine del percorso di visita i pazienti da ricoverare attendono i letti come accade in città?**

«Sì. In generale abbiamo meno posti a disposizione perché l'offerta si è ridotta per motivi di sicurezza, dovendo rispettare le distanze tra i letti. Inoltre, arrivano pazienti più complessi, anche con il Covid, e in attesa di ricovero restano in Pronto soccorso contribuendo a generare

il sovraffollamento».

**Questi aspetti incidono sull'attività più della crescita degli ingressi?**

«È così. Lo vediamo particolarmente nelle sedi di pianura».

**La carenza di medici nell'Area Spoke è del 25%. Quanti medici mancano all'appello?**

«Sedici e l'attività è ridistribuita sull'équipe medica che sta facendo da circa un anno un lavoro straordinario a garanzia dei servizi, ruotando sui diversi Pronto soccorso, con grande senso di responsabilità. E i contagi Covid tra i professionisti hanno inciso ulteriormente sulle ferie».

**La Regione ha siglato un accordo con i medici convenzionati dedicati all'emergenza territoriale.**

«Storicamente l'emergenza territoriale è un'attività propria dell'unità operativa Spoke, integrata con l'attività ospedaliera e svolta dai medici strutturati. Negli ultimi anni ha visto l'ingresso dei medici convenzionati, i Met, che dall'area Sud, sulle postazioni di automedica dell'Appennino hanno progressivamente supportato anche la Nord. Con l'intesa regionale ci auguriamo che presto il loro contributo sia più ampio nei Pronto soccorso».

**Potranno essere presenti negli ambulatori per codici minori che nasceranno accanto ai Pronto soccorso?**

«Possono essere attivati per le

strutture di emergenza-urgenza con oltre 25mila accessi all'anno. Da noi questa quota la raggiunge solo Bentivoglio e ne abbiamo valutato l'impatto».

**Quanti sono i codici minori?**

«A Bentivoglio sono circa 25 nella fascia diurna, quindi avrebbe scarsa incidenza. E preferirei che quell'ambulatorio fosse gestito da un medico in formazione specialistica in medicina di emergenza-urgenza per associare il percorso formativo a una attività di Pronto soccorso con tutor».

**Quindi punta a far entrare gli specializzandi nell'Area Spoke?**

«In realtà a incrementare la loro presenza, perché già tre specializzande lavorano con noi con nostra grande soddisfazione. Agli ultimi concorsi si sono presentati solo specializzandi, a dimostrazione che sanno raccogliere l'invito a essere parte consapevole del sistema».

**Eppure c'è anche chi ha lasciato. Quanti sono?**

«Nell'ultimo anno undici colleghi tra le due aree, tra pensionamenti, passaggi alla medicina generale e trasferimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EQUIPE

**«Il gruppo fa un lavoro straordinario, ruotando su diverse sedi. E sono con noi anche tre specializzande»**



Peso:25-1%,30-50%



Grazia Pecorelli guida i Pronto soccorso dell'Area Spoke



Peso:25-1%,30-50%

I danni del maltempo

## Grandine e tromba d'aria Mezza provincia in ginocchio

Mele a pagina 7

# Una tromba d'aria devasta mezza provincia

A Montepastore ha distrutto le strutture allestite per 'Calici di Stelle'. In ginocchio la Vecchia Fattoria a San Pietro in Casale

**La pioggia**, la tanto attesa pioggia, è arrivata. Ma con lei, purtroppo, grandine, vento forte e, in alcune zone, una tromba d'aria. Da Bologna (lambita la città, colpita soprattutto la provincia) a San Pietro in Casale dove la bufera ha spazzato via parte delle strutture allestite dalla fattoria degli animali. Oltre una trentina gli interventi dei vigili del fuoco che hanno lavorato da sabato pomeriggio con una lunga coda proseguita fino a ieri.

Grandine, pioggia a catinelle e una tromba d'aria hanno colpito soprattutto a Montepastore di Monte San Pietro. Un fortunale che ha mandato a monte un evento tanto atteso, 'Calici di Stelle', e distrutto le strutture che i volontari della Proloco avevano allestito. «Era quasi tutto pronto - racconta la sindaca Monica Cinti - i volontari stavano ultimando i preparativi e l'allestimento dei tavoli per questo evento straordinario, quando alle 18 si è scatenato l'inferno». Gabriele Gnudi coordinava la dozzina di volontari della Proloco che da anni gestisce l'evento 'Calici di Stelle' a Montepastore. «Poco prima che si scatenas-

se il temporale - racconta - un volontario era andato a Calderino per prendere un altro gazebo. La pioggia lo ha fermato. Per più di 40 minuti è caduta in modo incessante. Il vento era così forte che i volontari sono stati costretti a tenere fermi i cinque gazebo. Nonostante fossero ancorati alla rete del campo di calcio e zavorrati con sacchetti di sabbia, si faceva fatica a resistere alla furia del vento. I ragazzi hanno resistito fino a quando non è arrivato un fronte di 30 metri di tromba d'aria che ci ha sollevato tutti, distrutti i gazebo e stracciato le coperture». Risultato: almeno 5mila euro di danni, tra gazebo rotti, cibo per 120 persone buttato via e mancato incasso. «Il 25 agosto, ulti-

mo appuntamento del mercato artigianale a Calderino, organizzeremo una raccolta fondi a favore della Proloco».

Maltempo che si è fatto sentire anche in alcune zone Sasso Marconi, Monteveglio e nella zona di Altedo. Danni ingentissimi, invece, quelli riportati in via Massumatico a San Pietro in Casale alla Vecchia Fattoria i cui gestori si sono rivolto al popolo del

web per chiedere collaborazione. «Questa volta chiediamo il vostro aiuto - si legge dalla pagina Facebook -. Il nostro progetto, tutti i nostri sacrifici, sono volati via in un'istante.

Gli animali fortunatamente stanno tutti bene ma purtroppo non hanno più un riparo. Se qualcuno vuole sostenerci, chiediamo una donazione per poter affrontare le spese e poter rimettere in sicurezza tutti i nostri animali». L'Iban e le coordinate per donare sono disponibili sulla pagina Facebook della Vecchia Fattoria.

Il vento fortissimo e la pioggia hanno distrutto ogni cosa, ma subito il popolo del web ha risposto presente con le prime donazioni per ripristinare i ripari e le strutture.

**Nicodemo Mele**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRO LOCO**

**«I volontari stavano allestendo le strutture quando sono stati travolti dal maltempo»**

**L'APPELLO SU FACEBOOK**

**«Aiutateci a ripristinare i ripari degli animali, tutto è stato spazzato via»**



Peso:25-1%,31-56%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

**In alto ciò che resta delle strutture  
allestite per 'Calice di Stelle',  
accanto il fortunale a San Pietro**



Peso:25-1%,31-56%